

COMUNE DI POGGIO RENATICO

PROVINCIA DI FERRARA

**PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE/PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI
ANNO 2015****SETTORE POLIZIA MUNICIPALE**

gestita tramite convenzione tra i Comuni di Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico e Sant'Agostino – BONDENO COMUNE CAPOFILIA

Responsabile: Comandante Dott. Stefano Ansaloni

RISORSE UMANE IN DOTAZIONE IMPIEGATE NELL'AREA			
PROFILO PROFESSIONALE	COGNOME/NOME	CATEGORIA	UNITA'
COMANDANTE	ANSALONI STEFANO	D	1
ISPETTORE CAPO	BONAZZI GIORGIO	D	1
AGENTE	PITRELLI ANGELO	C	1
AGENTE	TOCCHIO SARA	C	1
AGENTE	SCAGLIOSO GIANMARCO	C	1
AGENTE	DE BERNARDI GIAMPAOLO	C	1
AGENTE	CUFARO GERARDO (fino al 07/06/2015)	C	1

OBIETTIVI/PROGETTI: N. 1

RISORSE UMANE IN DOTAZIONE IMPIEGATE NEL PROGETTO/OBIETTIVO			
PROFILO PROFESSIONALE	COGNOME/NOME	CATEGORIA	UNITA'
COMANDANTE	ANSALONI STEFANO	D	1
ISPETTORE CAPO	BONAZZI GIORGIO	D	1
AGENTE	PITRELLI ANGELO	C	1
AGENTE	TOCCHIO SARA	C	1
AGENTE	SCAGLIOSO GIANMARCO	C	1

AGENTE	DE BERNARDI GIAMPAOLO	C	1
AGENTE	CUFARO GERARDO (fino al 07/06/2015)	C	1

N.	PROGETTO/ OBIETTIVO	FASI E TEMPI	VALORE DELL'INDICATORE	PUNTI MAX 65 TOTALI	REALIZZAZIONE AL 30/9/2015 SI/NO PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE	REALIZZAZIONE AL 31/12/2015 SI/NO PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE
1	Avvio e gestione di un servizio on-line denominato "Ril.Fe.De.Ur. - Fenomeni di inciviltà e degrado urbano" per la rilevazione, raccolta, classificazione e gestione delle segnalazioni da parte dei cittadini.	È noto ormai come i fenomeni di disordine urbano generino insicurezza e consolidino la domanda sociale di sicurezza, indipendentemente dalla situazione concreta della criminalità e del rischio da questa rappresentato. La insicurezza dei cittadini nasce principalmente dal deterioramento del tessuto urbano e, contestualmente, dalla riduzione dei rapporti di vicinato. Ogni comportamento che violi le "pacifiche" regole di convivenza è un atto di inciviltà che alimenta la sensazione di insicurezza del cittadino. Si possono inquadrare due tipo di inciviltà: a) fisiche o ambientali, ovvero le violazioni dei criteri di cura e mantenimento del territorio ambientali (si pensi ai graffiti, ai rifiuti abbandonati, a lampioni danneggiati); b) sociali, che si riferiscono, al contrario, a violazioni di codici di comportamento negli spazi pubblici (ad esempio urinare in strada, rompere bottiglie, molestare i passanti).	28/02/2015 Pubblicizzare il servizio Distribuzione sul territorio di almeno 500 volantini 30/04/2015 Coinvolgere gli operatori di Polizia Municipale, i colleghi dei Comuni e degli enti preposti alla soluzione dei problemi lamentati dai cittadini Almeno due riunioni all'interno del Corpo ed almeno una per ogni Comune 31/07/2015 30/11/2015 Predispone almeno due report annuali	25		

		<p>Questi comportamenti hanno una bassa incidenza dal punto di vista penale, poiché quasi sempre non sostanziano la commissione di un reato; v'è da dire, però, come la loro ampia visibilità li renda assolutamente elementi di primo piano nella gestione della sicurezza urbana. Si tratta infatti di atti che esercitano effetti immediatamente visibili negli spazi pubblici, sia nel caso di atti deliberatamente aggressivi e con valenza espressiva come ad esempio i vandalismi, sia nel caso di comportamenti non intenzionali quali l'accumulo di rifiuti o la scarsa manutenzione degli arredi urbani.</p> <p>La proliferazione dell'insicurezza sarebbe da ricondursi ad un progressivo processo di deterioramento del tessuto urbano e dei rapporti di vicinato. In questa prospettiva, ogni comportamento - sia esso assunto consapevole o meno - teso a violare al ribasso gli standard di convivenza condivisi è da ritenersi un atto di inciviltà.</p> <p>Secondo questa ipotesi, le inciviltà fisiche e sociali sarebbero interpretate dai cittadini, e in particolare dai soggetti più deboli, come segni di vulnerabilità del proprio ambiente e dunque come indizi dell'assenza di controllo istituzionale.</p> <p>Prendere il controllo della situazione aiuta quindi a gestire la problematica, così come risponde alle esigenze della cittadinanza.</p>	<p>con proposte di interventi alle amministrazioni partecipanti Almeno due report di proposta</p>			

		<p>Nel medio-lungo periodo, il permanere di questi fenomeni può causare un indebolimento interno della comunità che tende a manifestarsi con processi combinati di agorafobia, ossia di ritiro dagli spazi pubblici e di claustrofilia, con il ripiegamento nei propri ambiti privati e il conseguente decadimento di animazione e controllo spontaneo del territorio. L'indebolimento del sistema sociale di vicinato, unito all'assenza percepita di risposta da parte delle istituzioni può infine produrre la destabilizzazione complessiva della comunità.</p>				
		<p>In questo senso il concetto di inciviltà diviene allora un utile strumento di diagnosi per comprendere alcuni problematici processi urbani: i fenomeni di disordine urbano sono predittivi di quelli criminali, conoscere meglio i primi consente di prevenire meglio i secondi.</p> <p>È in questo scenario concettuale di riferimento, qui solo sinteticamente tratteggiato, che si inquadra il progetto Ril.Fe.De.Ur. (Rilevazione dei fenomeni di degrado urbano).</p> <p>CHE COS'È RILFEDEUR?</p> <p>Rilfedeur (acronimo di RILevamento dei FEnomeni di Degrado URbano) è un sistema multicanale in grado di raccogliere le segnalazioni dei cittadini attraverso telefonate, e-mail, web e smartphone, oppure direttamente agli operatori di Polizia Municipale presenti</p>				

		<p>sul territorio.</p> <p>CHE COSA FARÀ LA POLIZIA MUNICIPALE?</p> <p>La segnalazione verrà presa in carico dalla Centrale Operativa di Polizia Municipale che provvederà a trasmetterla alle pattuglie di prossimità presenti sul territorio per la verifica. Successivamente, se non di propria competenza, provvederà ad inviare la segnalazione al servizio o all'ente competente. Infine la Polizia Municipale verificherà la risoluzione del problema lamentato. Di ogni step intermedio della</p>				
		<p>procedura verrà data notizia al cittadino, che potrà anche verificare, attraverso il sito, lo stato della sua segnalazione, ovvero quale ufficio l'ha in carico e quali azioni sono state intraprese per la soluzione del problema.</p> <p>A CHI È RIVOLTO IL SERVIZIO?</p> <p>Ai cittadini dei Comuni di Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico e Sant'Agostino.</p> <p>PERCHÉ SEGNALARE?</p> <p>E' importante fare le segnalazioni perchè ai cittadini spetta per primi la salvaguardia del territorio in quanto "attori protagonisti" della vita sociale della propria città e, come tali, da considerare una risorsa per la pubblica amministrazione.</p> <p>COSA SEGNALARE?</p> <p>I cittadini possono segnalare i fenomeni di inciviltà e degrado urbano di cui sono venuti a conoscenza. Per inciviltà e</p>				

		<p>degrado urbano si devono intendere quei comportamenti e quei fenomeni che, pur non consistendo in reati, generano nel cittadino una insicurezza, legata principalmente alla sensazione di mancato presidio del territorio. Si tratta di situazioni legate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla dimensione fisica del territorio quali, ad esempio, edifici fatiscenti, rifiuti abbandonati, illuminazione carente; • ad aspetti sociali come, ad esempio, le attività correlate alle presenze di tossicodipendenti, prostitute o accampamenti di nomadi non autorizzati; • al traffico e alla viabilità, quali soste selvagge, veicoli abbandonati, buche che possono ingenerare nei cittadini l'idea di vivere in un territorio non presidiato; • alla tenuta degli animali; • ai rapporti tra vicini, intergenerazionali ed interetnici. <p>In caso di uso della piattaforma web o della app al cittadino viene suggerita la categoria di appartenenza del problema lamentato.</p> <p><i>QUAL'È L'OBIETTIVO FINALE DI RILFEDEUR?</i></p> <p>L'obiettivo principale è quello di aprire un canale dinamico di dialogo con il cittadino, richiedendone la collaborazione nella fase di segnalazione di disagi e/o situazioni di degrado di vario tipo riscontrabili sul territorio.</p>				
--	--	--	--	--	--	--

		<p>COME ACCEDERE AL SERVIZIO? Diversi i sistemi:</p> <p>a) riferendo direttamente la segnalazione ad un agente presente sul territorio</p> <p>b) telefonando alla Centrale Operativa al numero 0532- 899600 dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 19.00</p> <p>c) mandando una mail all'indirizzo rilfedeur@altofe.it specificando il problema ed i dati personali</p> <p>d) segnalando il fenomeno on line cliccando sul seguente link http://rilfedeur.provincia.fe.it/rilfedeurWeb/client/altoferrarese.html?idEnte=2</p> <p>e) scaricando la app android dal play store di google https://play.google.com/store/search?q=rilfedeur</p>				
--	--	---	--	--	--	--

Osservazioni/Modifiche

OBIETTIVI/PROGETTI: N. 2

RISORSE UMANE IN DOTAZIONE IMPIEGATE NEL PROGETTO/OBIETTIVO			
PROFILO PROFESSIONALE	COGNOME/NOME	CATEGORIA	UNITA'
COMANDANTE	ANSALONI STEFANO	D	1
ISPETTORE CAPO	BONAZZI GIORGIO	D	1
AGENTE	PITRELLI ANGELO	C	1
AGENTE	TOCCHIO SARA	C	1
AGENTE	SCAGLIOSO GIANMARCO	C	1
AGENTE	DE BERNARDI GIAMPAOLO	C	1

N.	PROGETTO/ OBIETTIVO	FASI E TEMPI	VALORE DELL'INDICATORE	PUNTI MAX 65 TOTALI	REALIZZAZIONE AL 30/9/2015 SI/NO PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE	REALIZZAZIONE AL 31/12/2015 SI/NO PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE
2	Verifica e controllo Videopoker/Slot machine	<p>In questi anni la presenza di videopoker e slot machine si sta diffondendo in maniera esponenziale, con sempre più persone che spendono ogni giorno migliaia di euro in videopoker o slot machine. Sale da gioco e tabaccherie sono i luoghi di consumo di una delle nuove droghe del XXI secolo. Accessibili a tutti senza alcun limite di spesa, le slot machine rappresentano una tentazione irresistibile per chi ha sviluppato la ludopatia, una dipendenza psicologica che può sfociare in una vera e propria malattia. L'Italia è uno dei paesi in cui si gioca di più, con una stima di 400 mila slot machine installate (fonte: www.lavoce.info).</p> <p>Un tipo di divertimento che, nel caso in cui se ne abusi, ha effetti devastanti sui singoli giocatori e sulla tenuta economica delle loro famiglie. Poiché colpisce le fasce socialmente più deboli, può creare un problema sociale rilevante. Il problema può ulteriormente aggravarsi a causa di macchine non controllate e non rispondenti alle normative create per limitarne gli effetti negativi.</p>	<p>30/08/2015 Predisporre una campagna straordinaria di controllo</p> <p>Almeno due riunioni con Attività Produttive per acquisizione elenco degli autorizzati e almeno tre riunioni con operatori incaricati per organizzazione</p> <p>30/10/2015 Pubblicizzare i possibili effetti negativi dell'abuso dell'utilizzo di videopoker e slot machine Predisposizione campagna informativa tramite sito, mass media ed eventualmente</p>	12		

			volantini			
--	--	--	-----------	--	--	--

Osservazioni/Modifiche

OBIETTIVI/PROGETTI: N. 3

RISORSE UMANE IN DOTAZIONE IMPIEGATE NEL PROGETTO/OBIETTIVO			
PROFILO PROFESSIONALE	COGNOME/NOME	CATEGORIA	UNITA'
COMANDANTE	ANSALONI STEFANO	D	1
ISPETTORE CAPO	BONAZZI GIORGIO	D	1
AGENTE	PITRELLI ANGELO	C	1
AGENTE	TOCCHIO SARA	C	1
AGENTE	SCAGLIOSO GIANMARCO	C	1
AGENTE	DE BERNARDI GIAMPAOLO	C	1

N.	PROGETTO/ OBIETTIVO	FASI E TEMPI	VALORE DELL'INDICATORE	PUNTI MAX 65 TOTALI	REALIZZAZIONE AL 30/9/2015 SI/NO PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE	REALIZZAZIONE AL 31/12/2015 SI/NO PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE
3	ATTIVITA' DI MANTENIMENTO/ ORDINARIA	1.3.1. AREA SICUREZZA Verranno mantenuti, quale prioritari per il mantenimento dell'attuale livello di vivibilità e di sicurezza dei centri abitati: i servizi di vigilanza scolastica; la verifica dei centri di aggregazione giovanile e di controllo del divieto di somministrazione di alcol ai minori; le	30.06.2015 Statistica 1° semestre 30.12.2015 Statistica 2° semestre	13		

		<p>verifiche di corretta esposizione della “tabella alcol”; il controllo durante le manifestazioni che comportano l’uso di strumenti sonori; il puntuale controllo in materia di immigrazione.</p> <p>1.3.2. AREA CIRCOLAZIONE STRADALE</p> <p>Particolare cura verrà prestata alla sicurezza stradale nel territorio comunale: l’iniziativa di competenza del Corpo sarà articolata sia sotto l’aspetto preventivo (aumento del controllo sulla strada, educazione stradale nelle scuole) sia sotto l’aspetto repressivo, soprattutto</p>				
		<p>verso quei comportamenti, contrari al Codice della Strada, che hanno la maggiore incidenza nella mortalità da incidente stradale, ovvero: eccesso di velocità, rispetto delle segnalazioni semaforiche, rispetto degli obblighi di precedenza, mancato uso di sistemi di ritenuta, uso scorretto del ciclomotore, uso scorretto o mancato uso del casco, mancata revisione periodica dei veicoli.</p> <p>Il servizio verrà svolto con le seguenti modalità:</p> <p>a) prevedendo la predisposizione dei consueti controlli in ordine al puntuale rispetto delle disposizioni del Codice della Strada (controllo soste in centro, controllo documenti di circolazione mediante posti di blocco, verifica della disciplina del trasporto in conto terzi, controllo mezzi pesanti, uso degli strumenti di accertamento della velocità, ecc.) su attività programmata, e secondo</p>				

		<p>le esigenze specifiche che si paleseranno durante l'anno;</p> <p>b) durante il periodo primaverile verrà predisposta una campagna di controllo sui ciclomotori e sull'uso corretto degli stessi, oltre che dell'uso del casco, allo scopo di sensibilizzare i giovani utenti della strada;</p> <p>c) campagna di controllo sulla corretta dotazione ed uso dei dispositivi di ritenuta per bambini;</p> <p>d) campagna di controllo dell'autotrasporto merci con uso di strumentazioni specifiche;</p>				
		<p>e) controllo abuso alcol da parte dei conducenti di veicoli, specie in orario serale.</p> <p>Verrà infine predisposto ogni intervento di prevenzione e informazione che verrà ritenuto utile, in corso d'anno, rispetto a problematiche segnate dalla Amministrazione.</p> <p>Particolare cura verrà dedicata alla presenza costante nelle frazioni attraversate da direttrici di traffico di grande viabilità.</p> <p>Sotto l'aspetto preventivo non verrà dimenticata la rituale educazione stradale svolta nelle scuole, con l'organizzazione di una manifestazione conclusiva su strada.</p> <p>1.3.3. AREA TUTELA DEL CONSUMATORE</p> <p>Il servizio, oltre agli eventuali controlli che possono essere richiesti a seguito di segnalazioni da parte di cittadini,</p>				

		<p>predisporrà le seguenti verifiche programmate:</p> <p>a) controllo a campione dei pubblici esercizi e degli esercizi del commercio su aree private e pubbliche;</p> <p>b) controllo della corretta gestione dei giochi leciti e dei c.d. video poker;</p> <p>c) controllo dei principali centri di aggregazione giovanile.</p> <p>Verranno effettuati, inoltre, i seguenti controlli e/o atti:</p> <p>a) controllo della corretta esecuzione delle ordinanze sindacali in materia;</p> <p>b) ogni attività di controllo e verbalizzazione inerente alle disposizioni di carattere amministrativo inerenti alla polizia locale;</p> <p>c) gestione dei mercati settimanali, ed in special modo gestione delle attività che, non essendo di carattere amministrativo, non sono ad appannaggio del Servizio Attività Produttive, ovvero, a titolo esemplificativo: rilievo delle presenze e conseguente redazione della graduatoria; gestione dei posteggi ed, in collaborazione con il Settore Tecnico, conseguente segnalazione degli stessi; gestione delle migliorie; collaborazione con l'Ufficio Attività Produttive per tutto ciò che inerisce al commercio su Aree Pubbliche; gestione degli eventuali mercati straordinari attivati su volontà dell'amministrazione oltre alla gestione del commercio su aree pubbliche in occasione di fiere e sagre;</p> <p>d) collaborazione con i settori interessati,</p>				
--	--	---	--	--	--	--

		<p>alla organizzazione delle manifestazioni promosse dall'Amministrazione</p> <p>1.3.4. AREA TUTELA DEL TERRITORIO</p> <p>Detta area prevede interventi, principalmente, nel campo dell'ambiente e della edilizia privata.</p> <p>Il servizio di polizia ambientale prevede un costante monitoraggio del territorio in ordine alle più comuni problematiche di carattere ambientale, ovvero gli abbandoni di rifiuti, di veicoli, versamenti di liquidi, ecc.</p> <p>La Polizia Municipale collabora con gli enti tecnici preposti alla materia e con il Servizio Ambiente del Comune per ogni problematica legata alla tutela del territorio e dell'ambiente.</p> <p>Verrà inoltre gestita la collaborazione con guardie ecologiche Volontarie della Associazione Europea Operatori di Polizia con la quale è stata stipulata una convenzione.</p> <p>Il servizio di polizia edilizia è articolabile secondo due modalità di intervento:</p> <p>a) a domanda di parte, tramite esposto o segnalazione di soggetti interessati: in questo caso sarà cura del Corpo rispondere ad ogni esigenza di controllo palesata dal cittadino, interrompendo ogni eventuale attività abusiva e facendo le segnalazioni alle autorità competenti;</p> <p>b) d'iniziativa da parte dell'ufficio, procedendo alla verifica programmata, ed a campione, di nuovi cantieri in</p>				
--	--	---	--	--	--	--

allestimento.

Osservazioni/Modifiche

OBIETTIVI/PROGETTI: N. 4

RISORSE UMANE IN DOTAZIONE IMPIEGATE NEL PROGETTO/OBIETTIVO			
PROFILO PROFESSIONALE	COGNOME/NOME	CATEGORIA	UNITA'
COMANDANTE	ANSALONI STEFANO	D	1
ISPETTORE CAPO	BONAZZI GIORGIO	D	1
AGENTE	PITRELLI ANGELO	C	1
AGENTE	TOCCHIO SARA	C	1
AGENTE	SCAGLIOSO GIANMARCO	C	1
AGENTE	DE BERNARDI GIAMPAOLO	C	1

N.	PROGETTO/OBIETTIVO	FASI E TEMPI	VALORE DELL'INDICATORE	PUNTI MAX 65 TOTALI	REALIZZAZIONE AL 30/9/2015 SI/NO PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE	REALIZZAZIONE AL 31/12/2015 SI/NO PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE
4	Trasmissione ai fini della dell'attuazione dell'art. 9 del Piano Triennale di prevenzione della corruzione "I compiti dei responsabili Apo e dei dipendenti" relativi all'area di appartenenza e monitoraggio tempi procedurali. Progetto in collaborazione con il Responsabile della della Prevenzione e della Corruzione.	Trasmissione entro i termini previsti dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione dei seguenti reports: I dipendenti che svolgono attività a rischio corruzione relazionano semestralmente (entro 20 luglio e 20 gennaio 2016) ai propri responsabili la situazione circa il rispetto dei tempi dei procedimenti e le eventuali anomalie art. 9 c. 3; I responsabili APO provvedono semestralmente (entro il 31 luglio e 31 gennaio 2016) al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie, art. 9 c.; I responsabili APO presentano report	<ul style="list-style-type: none"> Massima tempestività e comunque rispetto dei tempi indicati dalle norme di riferimento del Piano e riportate nella colonna precedente. 	8		

	<p>semestrali (entro 31 luglio e 31 gennaio 2016) sull'attività svolta in materia di anticorruzione;</p> <p>I responsabili APO presentano una relazione annuale (entro il 31 gennaio 2016) al Responsabile della Prevenzione della Corruzione delle attività poste in essere in merito all'attuazione effettiva delle regole di integrità e legalità indicate nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione.</p> <p>Pubblicazione delle relazioni di cui sopra nella sezione "Amministrazione Trasparente".</p> <p>Partecipazione dei responsabili dei procedimenti di n. 1 giornata di formazione in materia di anticorruzione organizzato dal Comune di Bondeno</p> <p>Partecipazione dei responsabili dei procedimenti di n. 1 giornata di formazione in materia di trasparenza organizzato dal Comune di Bondeno</p>	<p>Mese di giugno</p> <p>Mese di settembre</p>				
Osservazioni e Modifiche						

OBIETTIVI/PROGETTI: N. 5

RISORSE UMANE IN DOTAZIONE IMPIEGATE NEL PROGETTO/OBIETTIVO			
PROFILO PROFESSIONALE	COGNOME/NOME	CATEGORIA	UNITA'
COMANDANTE	ANSALONI STEFANO	D	1
ISPETTORE CAPO	BONAZZI GIORGIO	D	1
AGENTE	PITRELLI ANGELO	C	1

AGENTE	TOCCHIO SARA	C	1
AGENTE	SCAGLIOSO GIANMARCO	C	1
AGENTE	DE BERNARDI GIAMPAOLO	C	1

N.	PROGETTO/ OBIETTIVO DESCRIZIONE:	FASI E TEMPI	VALORE DELL'INDICATORE DI RISULTATO	PUNTI MAX 65 totali	REALIZZAZIONE AL 30/09/2015 SI/NO PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE	REALIZZAZIONE AL 31/12/2015 SI/NO PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE
	TRASPARENZA AMM.VA					
5	Trasmissione ai fini della implementazione del sito internet dell'ente, di atti amministrativi e informazioni fondamentali per i cittadini connessi alla trasparenza amministrativa di cui al D.Lgs 33/2013 relativi all'area di appartenenza e monitoraggio tempi procedurali. Progetto in collaborazione con il Responsabile della Trasparenza	Trasmissione tempestiva al Responsabile della Trasparenza del comune degli atti che ai sensi del D.Lgs 33/2013 debbono alimentare la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito comunale nonché le altre sezioni del sito interessate alla pubblicazione degli atti amministrativi di pertinenza dell'area	<ul style="list-style-type: none"> Massima tempestività e comunque rispetto dei tempi indicati dalle norme di riferimento. 	7		
Osservazioni/Modifiche						